



PRIMA LETTURA (Es 17, 3-7)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

SALMO RESPONSORIALE (94)

**Ascoltate oggi la voce del Signore:
non indurite il vostro cuore.**

Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra
salvezza. Accostiamoci a lui per
rendergli grazie, a lui acclamiamo con
canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio
davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo
pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore come a Meriba,
come nel giorno di Massa nel deserto,
dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere».

SECONDA LETTURA (Rm 5, 1-2. 5-8)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in
pace con Dio per mezzo del Signore
nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui
abbiamo anche, mediante la fede,
l'accesso a questa grazia nella quale ci
troviamo e ci vantiamo, saldi nella
speranza della gloria di Dio.

La speranza poi non delude, perché
l'amore di Dio è stato riversato nei nostri
cuori per mezzo dello Spirito Santo che
ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli,
nel tempo stabilito Cristo morì per gli
empi. Ora, a stento qualcuno è disposto
a morire per un giusto; forse qualcuno
oserebbe morire per una persona buona.
Ma Dio dimostra il suo amore verso di
noi nel fatto che, mentre eravamo ancora
peccatori, Cristo è morto per noi.

CANTO AL VANGELO

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del
mondo; dammi dell'acqua viva, perché
non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Gv 4, 5-42)

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù giunse a una città
della Samaria chiamata Sicar, vicina al
terreno che Giacobbe aveva dato a
Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di
Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il
viaggio, sedeva presso il pozzo. Era
circa mezzogiorno. Giunge una donna
samaritana ad attingere acqua. Le dice
Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli
erano andati in città a fare provvista di
cibi. Allora la donna samaritana gli dice:
«Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da

bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest’acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest’acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell’acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l’acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d’acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest’acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va’ a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l’ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l’ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo:

quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l’un l’altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l’altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Credo Apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
nostro Signore, il quale fu concepito di
Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
morì e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio
Padre onnipotente; di là verrà a giudicare
i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica, la comunione
dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna.
Amen.

Questo foglio è per te, portalo a casa
Potrai rileggere e meditare le letture quando vorrai

PREGHIERA PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI

O Padre,
manda il tuo Santo Spirito
sulle comunità parrocchiali della nostra Unità Pastorale,
perché sappiano apprezzare e dare vita
a organismi di vera partecipazione ecclesiale.
Coloro che saranno eletti membri dei nuovi consigli pastorali
siano strumenti di comunione,
per la diffusione del Vangelo
e l'edificazione del tuo Regno.
Dona loro, o Padre, fede e speranza,
perché si sentano corresponsabili
nel promuovere la vita cristiana nel nostro territorio,
vivendo il loro compito in uno spirito di vero servizio.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Le elezioni si svolgeranno sabato 22 e domenica 23 marzo
al termine di ogni celebrazione eucaristica

APPUNTAMENTI DI VITA COMUNITARIA

Azione Cattolica

SETTIMANA DI SPIRITUALITA'

Un raggio della tua luce...segni di speranza nella storia degli uomini

Domenica 23 marzo

ore 17 a S. Bartolomeo catechesi per gli adulti

“ Lo Spirito Santo nella vita del cristiano” relatore don Stefano Ottani

Proposta dall'Azione Cattolica in apertura della settimana di spiritualità

(non ci sarà l'adorazione eucaristica a S. Andrea e le 10 parole alla sera)

Lunedì 24, Martedì 25, Mercoledì 26, Giovedì 27 marzo

S. Bartolomeo: ore 6.30 - Lodi;

ore 7 - S. Messa;

ore 18,30 - Vespro animato dai gruppi:

- lunedì Comunità Papa Giovanni XXIII

- martedì giovanissimi

- mercoledì Caritas

- giovedì famiglie

Venerdì 28 marzo

S. Bartolomeo: ore 6.30 - Lodi.

Sabbiuno: ore 21 - S. Messa (stazione quaresimale)

Sabato 29 marzo

S. Andrea: ore 8 - S. Messa

S. Bartolomeo: ore 15,30 Giornata Fanciulli

Domenica 30 marzo

ore 16.30 a S. Andrea adorazione Eucaristica e Vespro animata dall'azione cattolica

Venerdì 28 marzo

**Pellegrinaggio al crocefisso miracoloso
di Pieve di Cento**

ritrovo 7.30 - partenza 7.45

Stazione quaresimale a Sabbiuno

ore 20.30 confessioni

ore 21 S. Messa

Domenica 30 marzo

ore 16.30 a Sant'Andrea

Adorazione Eucaristica e Vespro animata dall'Azione Cattolica

QUARESIMA DI FRATERNITA'

DOMENICA 30 MARZO LE CARITAS RACCOLGONO

PANNOLINI PER BAMBINI